

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00038014

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100038014

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione paratoio

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AL

PVCC - Comune Tortona

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia scuola

LDCQ - Qualificazione elementare

LDCN - Denominazione Scuola Elementare Primo Circolo

LDCU - Denominazione spazio viabilistico c.so G. Romita, 18

LDCS - Specifiche Magazzino

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia AL

PRVC - Comune Tortona

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia chiesa

PRCQ - Qualificazione sede di confraternita

PRCD - Denominazione Chiesa della Confraternita di S. Maria di Loreto

PRCS - Specifiche Prima sacrestia

### PRD - DATA

<b>PRDI - Data ingresso</b>	sec. XVII
<b>PRDU - Data uscita</b>	1984
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1640
<b>DTSF - A</b>	1660
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega piemontese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di noce massello/ intaglio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	190
<b>MISL - Larghezza</b>	237
<b>MISP - Profondità</b>	98
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Parzialmente smembrato.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il corpo inferiore è preceduto da una larga pedana e consta di due armadietti laterali con pannelli rettangolari e sportelli sui fianchi, tra i quali è inserita una fila di quattro cassette bordati da cornici e decorati da sagome mistilinee cui sono fissate le placchette delle serrature e le maniglie in tondino di ferro. Analoghi i motivi decorativi dell'alzata, fortemente arretrata sul piano d'appoggio, e costituita da quattro armadietti sormontati da un gradino di coronamento. Al centro dell'alzata è stato inserito un tabernacolo, estraneo all'originaria costituzione del paratoio.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
	La documentazione fotografica dell'oggetto (fotografo Giacomo Gallarate, contratto del 20 dicembre 1983 presso la Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici, Torino), che lo riproduce nella sua struttura e collocazione originaria, non corrisponde più alle condizioni attuali. Il paratoio faceva parte del piccolo nucleo di oggetti rimasti in chiesa (cfr. SBAS TO, schede NCTN 01/ 00038012, 01/ 00038013, 01/

**NSC - Notizie storico-critiche**

00038014, 01/ 00038015, 01/ 00038016, 01/ 00038017, 01/ 00038018, 01/ 00038019, 01/ 00038020) dopo il trasferimento degli oggetti mobili presso la parrocchia di S. Maria dei Canali (1983), cui ci si vide costretti date le ormai drammatiche condizioni di degrado e insicurezza dei locali, già in parte spogliati dal furto dell'aprile 1983. Nel 1984 il Comune di Tortona iniziava le trattative di acquisto della chiesa e dei locali annessi con un progetto di restauro e riuso che consentirebbe di salvare l'intero complesso da un sicuro e generalizzato decadimento. A questo seguiva purtroppo la decisione, non concordata con la Soprintendenza di Torino (si veda in proposito la lettera del 28 ottobre 1985, Prot. 6313, indirizzata dalla dott.sa Spantigati al Sindaco di Torino), di trasferire gli armadi delle sagrestie nel magazzino della scuola elementare Primo Circolo, dove si trovano attualmente. Gli oggetti, parzialmente smembrati per il trasporto (eseguito dai falegnami Franco Ferrari e Renato Sabatino su ordine dell'ingegnere capo del Comune nel luglio del 1985) sono stati accatastati in un sotterraneo le cui condizioni non consentono in questo momento di procedere ad altri controlli che qualche rapida nota inventariale. Le schede del 1985 relative a questo nucleo devono quindi forzatamente attingere agli scarni appunti da me compilati al momento della campagna fotografica, in attesa che una più consona e agibile sistemazione renda possibile un'osservazione puntuale e ravvicinata delle loro caratteristiche tecniche e costruttive, in vista, ove fosse necessario, di future revisioni. L'inagibilità dell'attuale magazzino e la conseguente impossibilità di controlli accurati, costituisce un ostacolo assai grave per la comprensione dell'oggetto, che presenta difficoltà di lettura dovute soprattutto alla vistosa incongruenza del tabernacolo inserito sul mobile. Di gusto secentesco è la solidità dell'impianto del paratoio e la linea squadrata e massiccia del corpo avanzato. Nel quadro dei modelli e delle tipologie diffuse nel XVII secolo rientrano anche le sagome a profilo mistilineo che decorano cassette e pannelli, nonché le maniglie ellittiche in tondino di ferro. Segno di una realizzazione ancora interamente artigianale è la qualità dell'intaglio e l'irregolarità delle superfici marcate da tracce di sgorbia. Il cassettoni può forse essere identificato con il mobile citato in un inventario del 1685 come "credenzone di legno dolce dove si tiene dentro li paramenti" anche se il riferimento al legno dolce suscita qualche perplessità (Archivio della Confraternita, ora presso l'Archivio della Curia di Tortona).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione  
generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

**CDGS - Indicazione  
specifica**

Comune di Tortona

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 48280

**FTAT - Note**

Veduta frontale

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

inventario

<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario delle suppellettili, paramenti sacerdotali, mobili attinenti alla Chiesa e alla Sagrestia
<b>FNTD - Data</b>	1685/02/06
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	fol. 2v
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio della Curia di Tortona
<b>FNTS - Posizione</b>	Cartella I n. 27
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1985
<b>CMPN - Nome</b>	Pagella E.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Spantigati C. E.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bombino S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bombino S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Aggiornamento: 08/05/2006, comunicazione della dott.ssa Valeria Moratti: La chiesa della Beata Vergine di Loreto apparteneva alla Confraternita della S.ma Trinità (cappa rossa). L'esistenza della Confraternita è documentata fino al 1970, anno in cui decedette l'ultimo cappellano residente, don Giovanni Valdi. Quando sono stati schedati gli arredi (SBAS TO, 1981-1985 ca.) la chiesa era già stata chiusa al culto dal 1973. L'edificio è passato al Comune il 15 febbraio 1986 (Rogito Esposito). Oggi i beni sopravvissuti sono ubicati presso la chiesa di S. Maria Canale (3 dipinti, una statua, un crocifisso), mentre i restanti arredi sono stati trasferiti nel 2005 - a seguito del decesso del parroco di S. Maria Canale - nei depositi della Curia Vescovile di Tortona. Sono stati fotografati e schedati nell'ambito della campagna di catalogazione CEI, in coda alla chiesa di S. Maria Canale.</p>